

Il mondo secondo noi

In questo numero:

In questo numero:

- *In questo numero...
- *Proteggiamo la terra—è la nostra casa — esperimento scientifico
- *Leggenda “Gli alberi che cantano”
- * Attività manuale e ricetta
- *La giornata della memoria
- *Le emozioni e la giornata mondiale della felicità
- * Stavolta interroghiamo noi
- * Tanti giochi linguistici
- *Il mondo secondo noi!

In questo numero parliamo di molti argomenti interessanti, alcuni divertenti, altri più seri, ma comunque importanti. A gennaio abbiamo letto una leggenda dei boschi dell'Alto Adige e abbiamo scoperto perché la **natura** (abbiamo lavorato sugli alberi e sull'aria) è così essenziale e vitale. Un modo per aiutare la natura è di prenderci cura di alcuni animali selvatici che in inverno faticano a trovare da mangiare. Abbiamo fatto così una mangiatoia per uccellini biodegradabile.

Abbiamo anche svolto un esperimento per misurare la qualità dell'aria di Vipiteno, che è buona. Queste attività le abbiamo completate a febbraio, perché con il lock-down avevamo molto tempo libero in casa.

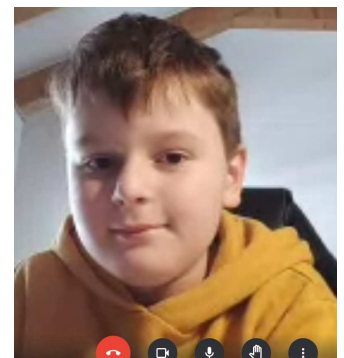
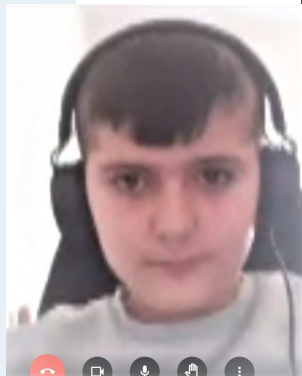
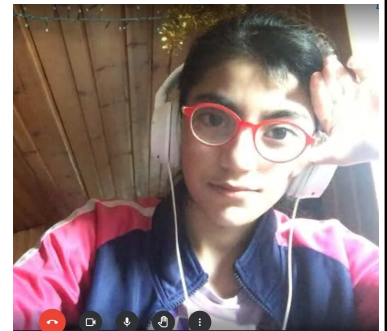
A scuola abbiamo poi parlato della **giornata della memoria** con diverse maestre e abbiamo deciso di illustrare un calligramma e una word-cloud su questo argomento.

Il 20 marzo è la giornata internazionale della **felicità** e abbiamo lavorato sulle **emozioni**. E poi abbiamo intervistato due maestre e ci siamo divertiti con barzellette e indovinelli. Infine vorremmo insegnarvi una frase per noi molto importante nelle nostre lingue. Speriamo che il giornalino vi piaccia! Come ultima cosa ci piacerebbe salutare il nostro amico **Artor**, che si è trasferito lontano a febbraio, ma che rimarrà sempre parte della nostra redazione!

Redazione

Enisa Velia (5B)
Olsi Velia (5B)
Thomas Javed Bhatti (5B)
Zoha Waqar (5B)
Artor Shala (5B)
Alice Bonavida

SCUOLA PRIMARIA
“A. LANGER”
NUMERO 2
Marzo 2021



Proteggiamo la Terra...

Oggi parleremo dell'importanza della natura per tutti gli esseri che vivono sulla terra. Sapevate che gli alberi sono essenziali? Ve lo spieghiamo noi!

Noi umani e anche gli animali abbiamo tutti bisogno di ossigeno per respirare, mentre quando espiriamo attraverso la bocca, il nostro corpo butta fuori l'anidride carbonica. Gli alberi invece, fanno il contrario: assorbono l'anidride carbonica e, attraverso la fotosintesi, la trasformano in ossigeno. L'albero dunque pulisce l'ambiente.

Ma se noi umani continuiamo a tagliare gli alberi in continuazione per le industrie e per gli allevamenti che inquinano l'aria, presto non ci sarà più niente. Si dice che il ghiaccio dei poli e i ghiacciai delle nostre montagne presto si scioglierà per colpa dei gas delle macchine e delle industrie. Gli oceani avranno sempre più acqua e città che si trovano sulle coste come New York o Venezia forse fra 80-100 anni saranno sommerse.

In Sudamerica si trova la più grande foresta del mondo. L'Amazzonia. La chiamano anche il polmone verde della nostra terra. Pensate che in Brasile ogni minuto viene deforestata una parte di foresta amazzonica grande come 10 campi da calcio. Ogni anno vengono sradicati almeno 15 miliardi di alberi. Così stiamo distruggendo anche la casa di molti animali, come quella dell'orso polare e del formichiere gigante e come abbiamo già fatto purtroppo con animali ormai estinti, non più esistenti. (Enisa)



COSA MI STA
SUCCEDENDO??

Informazioni sul sito di WWF Italia
[https://www.wwf.it/chi_siamo/organizzazione/
come_lavoriamo/deforestazione_/](https://www.wwf.it/chi_siamo/organizzazione/come_lavoriamo/deforestazione/)

(Enisa) ?

(Olsi)

... è la nostra casa

Esperimento scientifico sulla qualità dell'aria

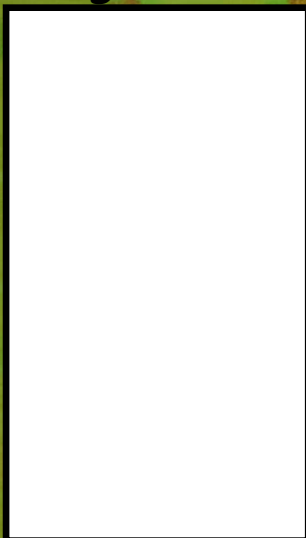
Abbiamo imparato che l'ossigeno nell'aria è essenziale per la sopravvivenza dell'essere umano e degli animali. Sono gli **alberi** a produrre ossigeno. Se le persone continueranno a deforestare la terra e ad inquinare con le macchine, gli aerei e le fabbriche, la qualità dell'aria che respiriamo sarà sempre peggiore.

Durante il lock-down di febbraio abbiamo quindi fatto un piccolo esperimento per misurare la qualità dell'aria qui a Vipiteno.

Abbiamo preso un foglio bianco e lo abbiamo messo sul balcone o sul davanzale fuori da una finestra con un peso (così non poteva volare via). Abbiamo documentato la data di inizio e della conclusione dell'esperimento. Alla fine abbiamo comparato un foglio bianco con il nostro foglio "inquinato". Qualcuno ha diviso il foglio e lo ha lasciato esposto all'inquinamento per un numero diverso di giorni, per vedere come cambiava il colore con il tempo. Più il foglio era scuro e sporco, più inquinamento dell'aria c'era.

L'esperimento è andato bene, perché grazie ai boschi che circondano la nostra città, l'aria a Vipiteno è abbastanza pulita. Possiamo concludere che chi vive vicino all'autostrada o a una strada con molte macchine, aveva un foglio più sporco. Anche la maestra Alice ha fatto l'esperimento a Bressanone vicino a una strada molto trafficata e il foglio era più sporco nel nostro. In confronto a esperimenti simili svolti in città molto grandi e inquinate, Vipiteno ha un'aria molto pulita. *(testo dell'intera redazione)*

giorno 1



giorno 7



giorno 20



Gli alberi che cantano

LEGGENDA DELLE DOLOMITI

Tanto tempo fa, nel folto bosco, c'era un gruppo di sette abeti, alti e possenti, Quel posto aveva una cattiva fama: dicevano che chi si fermava a riposare, veniva colto da un sonno profondo e pericoloso. Un giorno un cavaliere, che andava a caccia, si fermò a riposare proprio sotto a quei sette abeti. Si sdraiò e rimase a guardare tranquillamente il cielo blu, improvvisamente sentì delle voci femminili. Poi si sentirono sempre più forti e gli parve che gli alberi allungassero i loro rami, come braccia, e lentamente sembravano umani. Quel momento un sonno irresistibile lo colse e il cavaliere si addormentò profondamente. Nel sogno gli apparvero sette ragazze, la prima ragazza cantava una canzone: "Di sette volte sette, restammo solo in sette a stringerci ben strette. Tu cavalier, vorrai proteggerci dai guai?"

Gli spiegò che lei e le sue compagne erano le anime degli alberi ai quali era legata la loro vita e lo pregò di proteggerle. In cambio avrebbe potuto riposare ogni volta che lo desiderava, mentre loro avrebbero cantato soavi melodie. Quando il cavaliere si svegliò disse di non aver mai dormito così bene. Prima di andarsene, scrisse su in tronco il suo nome per ricordarsi il posto.

Quando passò un anno, il cavaliere passò di nuovo da quelle parti, però trovò solo sei abeti, il settimo era stato abbattuto. Allora si rammaricò di non essere stato un buon protettore, come le sette avevano supplicato. Il cavaliere si addormentò e udì il canto che lo aveva colpito l'anno prima con la stessa richiesta di protezione. IL cavaliere tornò per altre cinque volte e c'era sempre un albero in meno, mentre il cavaliere era sempre più triste.

Quando si accorse che era rimasto solo un abete, su quello che aveva scritto il nome, decise di proteggerlo. Quindi decise di costruire una capanna lì vicino e di fare la guardia. Un giorno sentì un rumore di un'ascia, allora il cavaliere uscì a proteggere l'abete e poi comparve la ragazza con un abito da sposa. (OLSI)

(Riassunto della leggenda tratta da "Alberi incantati: fiabe dal mondo - M. P. Asson)



(Zoha)

Attività manuale:

Mangiatoia per uccelli biodegradabile

Cosa ci serve?

- ◆ Un'arancia (o un altro agrume)
- ◆ 1 pezzo lungo di spago o di filo di lana (almeno un metro)
- ◆ Semi diversi (oppure mollica di pane o ancora mangime per uccelli)
- ◆ Strumenti: un cucchiaino e un coltello (ed eventualmente un ago grosso)

Procedimento:

1. Per prima cosa abbiamo tagliato a metà, con attenzione, l'arancia e con un cucchiaino abbiamo scavato e tolto la polpa, che poi abbiamo mangiato.
2. Dopo con la punta del coltello o con un ago grosso abbiamo fatto 4 buchini vicini al bordo dell'arancia, uno su ogni lato.
3. Il filo lo abbiamo diviso a metà, abbiamo fatto passare la prima metà attraverso due fori, la stessa cosa con l'altra metà; poi le abbiamo annodate in cima.
4. Infine abbiamo messo i semi nella "ciotolina" ricavata dalla buccia e l'abbiamo attaccata sul balcone per gli uccellini.

(testo dell'intera redazione)



L'angolo della ricetta: PAKORA di ZOHA

Durante il lockdown ho fatto una ricetta con la mamma, per queste buone frittelle pakistane ho avuto bisogno di pochi ingredienti:

- ◆ 300 gr. di spinaci
- ◆ 1 cipolla piccola
- ◆ 250 gr di farina di ceci
- ◆ Acqua frizzante (o naturale)
- ◆ 1 patata
- ◆ Sale e pepe
- ◆ Olio per friggere
- ◆ Si può aggiungere un po' di zenzero o curry



1. La prima cosa da fare è mettere l'acqua in una ciotola.
2. Poi, in un'altra ciotola, mettere la farina di ceci e aggiungere la patata bollita e tagliate a piccoli cubetti e la cipolla tritata.
3. Aggiungere anche un pizzichino di sale e di pepe nero e poi anche gli spinaci.
4. Mescolare tutto con l'acqua per rendere la pastella liquida.
5. Fare dei mucchietti e poi friggerli.

MMMHHH!!! CHE DELIZIA!

Per la salsa abbiamo mescolato un po' di ketchup con una salsa piccante.

(testo di Zoha)

La giornata della memoria

Il 27 gennaio è la **giornata della memoria**, si ricordano le vittime del nazismo. Purtroppo quello che è successo è terribile, sono morte tantissime persone (ebrei, rom, contrari al nazismo, disabili,...) e poche sono sopravvissute, ma con dei ricordi orribili. Il 27 gennaio 1945 l'esercito russo ha liberato i sopravvissuti del campo di concentramento di Auschwitz.

È importante parlarne a scuola, perché dobbiamo conoscere la storia in modo che **non succeda mai più**. Studiare la giornata della memoria e i crimini del nazismo fa parte dell'educazione civica, che ci insegna il rispetto delle regole e delle altre persone e ad essere dei buoni cittadini.

Abbiamo pensato di fare dei testi artistici, delle poesie ad immagini, perché con un argomento così triste e complicato da spiegare a volte le immagini parlano meglio di tante parole.



LEBREI

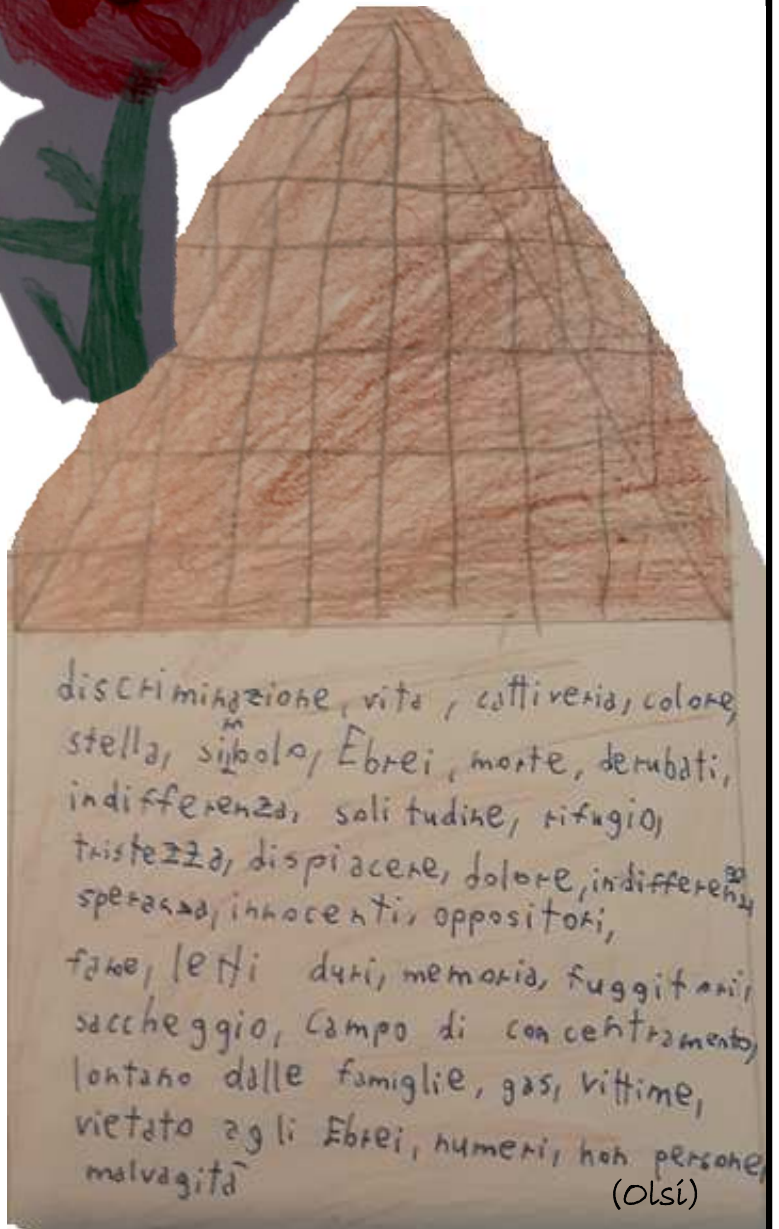
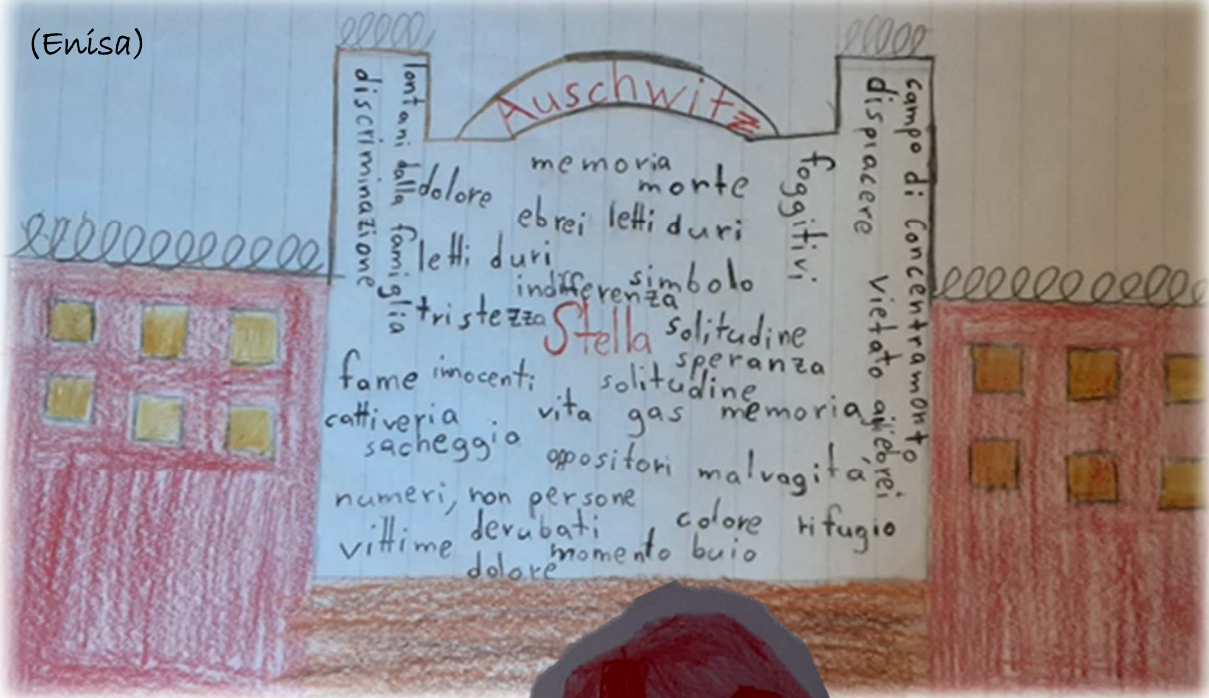


(Zoha)

Per saperne di più: chiedi ad un adulto di spiegarti cos'è successo. Puoi conoscere la storia di Anne Frank e leggere il libro illustrato "Lev" (a cura di Barbara Vignozzi), che parla di un bambino che si è salvato grazie al programma Kindertransport. Puoi anche vedere il video "La stella di Andra e Tati" che parla delle sorelle Alessandra e Tatiana Bucci. Lo trovi su:

<https://www.raiplay.it/video/2018/08/FILM-La-stella-di-Andra-e-Tati-b384236c-2e8c-4e7d-b5bc-ab2eafce4c87.html>

(Enisa)



(Olsi)



Le emozioni

Il 20 marzo è la giornata mondiale della felicità, che è un'emozione.

Riconoscere le nostre emozioni è molto importante. Ce ne sono davvero tante, le più importanti sono: rabbia, gioia, paura, tristezza, disgusto, ma anche invidia, gelosia, vergogna, nostalgia, imbarazzo, fierezza, ...

Dobbiamo sapere che non esistono emozioni negative, ma fanno tutte parte del nostro essere umano e sono molto utili. Ad esempio, la **paura** ci aiuta a sopravvivere: quando i nostri antenati vedevano un animale grande, grosso e pericoloso, la paura faceva sì che potessero riconoscere il pericolo e scappare. Anche oggi la paura ci protegge da situazioni spaventose. La **rabbia**, ci fa reagire alle ingiustizie, la **tristezza** comunica agli altri che abbiamo bisogno di non stare soli, ma di qualcuno che ci consoli e **l'empatia** ci rende capaci di capire le emozioni delle altre persone e di essere sensibili nei loro confronti. E insomma, senza la **felicità** la vita non sarebbe proprio bella!

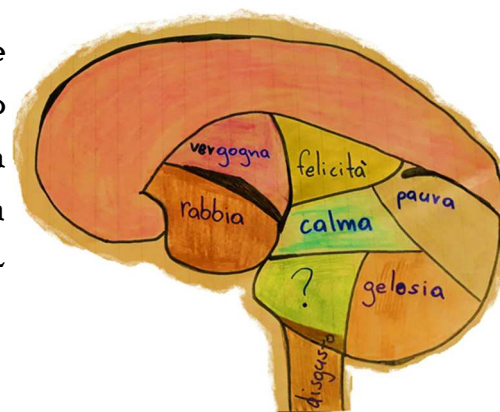
Quindi possiamo dire che le emozioni sono una risposta a ciò che succede attorno a noi. Siamo però tutti diversi e possiamo provare emozioni diverse nella stessa situazione. Come detto, non esistono emozioni positive o negative, ma dobbiamo stare attenti a come reagiamo, è importante saper gestire le nostre emozioni. Se dopo esserci spaventati o aver provato paura ci viene l'istinto di scappare, dobbiamo riflettere se davvero è la reazione giusta.

Non dobbiamo però nemmeno ignorare le emozioni: se siamo tristi, la cosa migliore è parlare con un amico o con una persona di cui ci possiamo fidare. Se non ce la sentiamo di parlare con nessuno, possiamo sfogarci con lo sport oppure scrivendo un diario segreto e raccontando tutto ciò che viviamo e proviamo.

(testo dell'intera redazione)



(Thomas)



(Enisa)

PER APPROFONDIRE: VI CONSIGLIAMO DI VEDERE IL FILM ANIMATO "INSIDE OUT" E ANCHE IL CORTOMETRAGGIO PIXAR "TESTA O CUORE", CHE TROVI SU:
<https://www.youtube.com/watch?v=u-radLHmpQI>

**LE EMOZIONI PERO' NON NASCONO DAL CUORE,
MA DAL NOSTRO CERVELLO, DAL SISTEMA LIMBICO!**

Stavolta interroghiamo noi!

L'intervista alla Maestra Liliana, per conoscerla meglio:

1. Come ti chiami e, se vuoi dirlo, quanti anni hai?

Mi chiamo Liliana De Marco e ho 49 anni.



2. Hai qualche animale domestico? Quale e come si chiama?

No, non ho animali.



3. Cosa fai nel tempo libero?

Nel tempo libero sto con la mia famiglia e collaboro con un'associazione giovanile.

4. Qual è il tuo piatto preferito?

Il mio piatto preferito è la pizza.



5. Quale materia ti piace insegnare?

Mi piace insegnare religione e fare lettura in classe.



6. Perché hai scelto di fare l'insegnante?

Perché mi piace stare con i bambini e i ragazzi ad aiutarli.

7. Che tipo di alunna eri? Ti piaceva andare a scuola e qual era la tua materia preferita?

Da piccola non mi piaceva tantissimo la scuola, ma la mia materia preferita era il laboratorio di chimica.



8. Da quanti anni insegni?

Insegno da 4 anni.

9. Cosa bisogna fare per essere una maestra brava?

Secondo me è necessario studiare, avere tanta pazienza e tanta voglia di stare con i bambini.

10. Secondo te, quanto siamo bravi?

Siete bravi... da 9!



(Intervista svolta da Thomas e Olsi)

Stavolta interroghiamo noi..



In english



Intervista a Teacher Lisa:

1. What's your name and how old are you, if you want to tell us?

My name is Lisa and I am 29 years old.

2. Have you got any pets? Which animal and what's its name?

No, I haven't got any pets.

3. What do you do in your free time?

In my free time I read books and I play tennis.

4. What is your favorite food?

My favorite food is sushi.

5. What is your favorite subject at school now?

My favorite subjects are Italian and English.

6. Why did you choose to become a teacher?

I decided to be a teacher because I really like to work with children.

7. What type of student were you? Did you like to go to school and what was your favorite subject at the time?

I studied a lot of time.

8. How many years have you been teaching?

I am teaching one year.

9. What do you need to do to be a good teacher?

Taking care of the children, be patient and have a good relationship.

10. In your opinion how good are we as students?

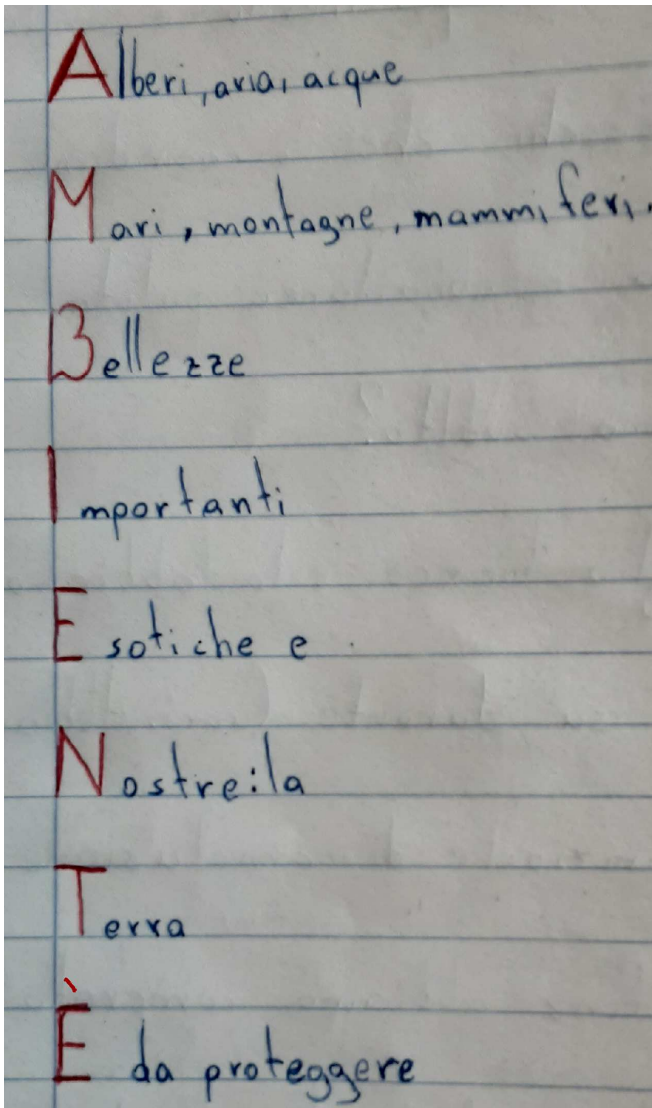
You are really good.

(Intervista svolta da Thomas e Olsi)



- GIOCHI LINGUISTICI -

ACROSTICO



INDOVINELLI

- ♦ **NON HA BRACCIA, NON HA GAMBE, MA SALTELLA COME UNA CAPRETTA. COS'È?**
(ALLAP AL)
- ♦ **È UNA STELLA MA NON SPLENDE. COS'È?**
(ANIRAM ALLETS AL)
- ♦ **CHI VOLA SENZA PIUME, HA LE ALI, MA NON CINGUETTA?**
(OEREA'L)
- ♦ **SONO RAPIDA QUANDO SONO SOTTILE, SONO LENTA QUANDO SONO GROSSA, IL VENTO È IL MIO PEGGIOR NEMICO, CHI SONO?**
(ALEDNAC AL)
- ♦ **QUAL È IL TRIANGOLO CHE CI RIPARA?**
(OTTET LI)
- ♦ **CHI CANTA, MA NON È UN UMANO?**
(OERETS OL)
- ♦ **È UNO STIVALE, MA NON SI PUÒ INDOSSARE? COS'È?**
(AILATI'L)
- ♦ **SONO FORTE E CALDO, MA SE C'È L'ACQUA SCOMPAIO. CHI SONO?**
(OCOUF LI)
- ♦ **È BRUTTO E PROPRIO NON CI LASCIA PROPRIO IN PACE!!!! CHI È?**

(DIVOC LI)

PER RIDERE UN PO'...

**COSA FA UN'ARANCIA QUANDO NON HA VOGLIA DI FARE LA SPESA?
MANDA-RINO OPPURE PESCA.**

QUAL È IL COLMO DI UN MANGO? NON LO SAPETE? MANGO IO.



COME FA IL CAMPANELLO DELLE SCIMMIE? KING KONG.

TRE MACCHINE, UNA ROSSA, UNA GIALLA E UNA BLU FANNO UNA CORSA. CHI ARRIVA PRIVA, QUELLA GIALLA PERCHÉ È GIÀ-LÀ.

IL MONDO SECONDO NOI

Proteggiamo la terra, è la nostra casa.

اپنی زمین کی حفاظت کرنی چاہیے کیونکہ وہاں ہمارا گھر ہے۔

(Urdu) Apni zamin ki hifazat karni chahihe kiunke vaha hamara gar he.

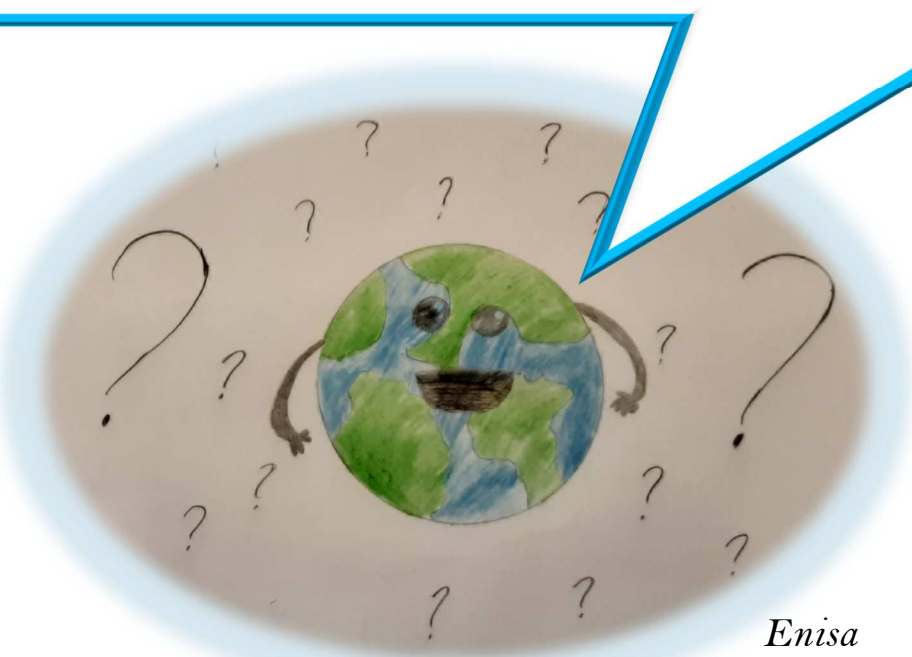
Ta mbrojme token esht shpia jon

albanese

LET'S PROTECT THE EARTH, IT'S OUR HOME.

(INGLESE)

Beschützen wir die Erde, sie ist unser Haus. (tedesco)



Enisa